



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03276 DEL DEP. PALOMBI
(res. n. 338 del 01 agosto 2024)**

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto il deputato interrogante affronta il tema dell'efficienza del sistema che, nell'ambito del processo civile, ha reso obbligatorio, a decorrere dal 30 giugno 2023, il deposito telematico degli atti processuali e dei documenti anche per gli uffici del giudice di pace, evidenziando in particolare che la procedura di iscrizione a ruolo presso l'Ufficio del giudice di pace di Roma ha conosciuto un significativo rallentamento, con grave pregiudizio per l'utenza tutta.

Chiede, dunque, quali iniziative siano state programmate per rimediare a tali criticità.

Come noto, tra gli impegni assunti nell'ambito del PNRR figura la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e l'estensione del Processo Civile Telematico (PCT) a tutti gli uffici giudiziari, compresi quelli del giudice di pace.

La riforma Cartabia in proposito ha imposto, come *deadline*, il 30 giugno 2023.

Ebbene, tale scadenza è stata pienamente rispettata attraverso la creazione ed attivazione delle nuove funzionalità, tra cui il Portale dei Giudici di Pace: strumento *web* a supporto dell'attività dei magistrati per la redazione e il deposito dei provvedimenti.

Quanto alle criticità segnalate dall'interrogante, che interessano l'Ufficio del giudice di pace di Roma, occorre subito puntualizzare che rispetto alla portata

fortemente innovativa dell'intervento attuato un iniziale rallentamento delle attività era fisiologico, stante la necessità, sia per il personale amministrativo che per i difensori, di aggiornare le proprie modalità di lavoro, adattandole ai requisiti del nuovo sistema.

Ad ogni buon conto, per porre rimedio alle iniziali criticità si è agito su più fronti.

In primo luogo, il Ministero ha realizzato un'implementazione della funzione cd. "modifica dati fascicoli" del SIGP, per effetto della quale si è consentito al funzionario di intervenire direttamente sull'errata indicazione dei codici oggetto relativi alle controversie iscritte. Si è così bypassata la precedente necessità di aprire, volta per volta, un *ticket* per l'assistenza informatica, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione.

Inoltre, grazie alla collaborazione di vari rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, è stato predisposto un *vademecum* che illustra in modo agevole il processo di creazione delle cd. "buste telematiche", così da guidare l'utenza nella corretta introduzione della controversia con la nuova modalità, contenendo la necessità di interventi correttivi da parte delle cancellerie.

Gli effetti positivi di tali iniziative si possono già apprezzare, considerato che ad oggi il tempo di evasione delle pratiche si attesta su una media di meno di venti giorni dal deposito dell'atto.

Peraltro, come segnalato dal Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia, le nuove specifiche tecniche adottate il 2 agosto u.s. (efficaci a decorrere dal 30 settembre 2024), consentono in maniera innovativa, per i depositi eseguiti dai soggetti abilitati esterni, che i sistemi informativi ministeriali procedano alla verifica e alla accettazione automatica del deposito degli atti inviati, salvi i casi di anomalia ovvero quelli in cui è necessario l'intervento degli operatori di cancelleria.

La risposta del Sistema è stata dunque tempestiva ed efficace, come dimostrano i risultati prodottisi in tempi piuttosto rapidi e che miglioreranno nel prossimo futuro, con progressiva ulteriore riduzione dei tempi di evasione delle pratiche.

A tali interventi di natura tecnica si sono affiancate anche politiche di potenziamento del personale amministrativo, grazie alle quali dall'insediamento del Governo Meloni sono state assunte ben 2.620 risorse complessive, cui vanno sommate

le 5.912 unità relative ai profili di addetto all'Ufficio per il processo (UPP) e di personale a supporto dell'UPP.

Con riferimento specifico all'Ufficio del giudice di pace di Roma va segnalato che, a fronte di un organico previsto di 130 posti, attualmente si registra una percentuale di scopertura del 31%, di poco superiore alla scopertura media nazionale, che si confida di ridurre ulteriormente.

E infatti l'impegno dell'Amministrazione sul fronte del reclutamento del personale proseguirà anche nel prossimo futuro.

A tal proposito si rappresenta che con Decreto Ministeriale del 1° marzo scorso è stato adottato il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026, con cui è stato aggiornato e rimodulato il Piano dei Fabbisogni del personale per il triennio di riferimento.

Come si evince dal documento sono molteplici le iniziative già assunte o programmate dall'Amministrazione per attuare un più strutturale rinvigorismento degli uffici giudiziari dislocati sul territorio, non limitate all'attivazione di procedure di concorso pubblico, ma estese anche all'attivazione delle procedure di scorrimento delle graduatorie in corso di validità e alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali, al precipuo scopo – quanto a questa seconda iniziativa - di condividere le graduatorie in corso di validità relative a procedure da questi espletate.

La previsione di assunzione al termine del triennio è di complessive 11.659 unità, di cui 1.667 unità per l'area "Funzionari", 9.792 unità per l'area "Assistenti" e 200 unità per l'area "Dirigenti".

In ogni caso, per fronteggiare le criticità che nel frattempo dovessero sopravvenire, determinate dal pensionamento di unità di personale ovvero da altre situazioni soggettive di carattere temporaneo (maternità, malattia etc.), l'organico del personale amministrativo potrà essere implementato facendo ricorso all'istituto della mobilità temporanea del personale, previsto dall'art. 20 dell'Accordo sottoscritto in data 15 luglio 2020.

Il quadro appena offerto dà la misura, quindi, del forte e incessante impegno di questa Amministrazione nella direzione del progressivo efficientamento del servizio Giustizia.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)